**Anno 1870**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

**Num. 355**

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | | L. 42 | 22 | 12 |
| Roma e per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |

**Firenze, Martedì 27 Dicembre**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | » 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » 82 | 44 | 24 |


**I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 dicembre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.**

**Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.**

# PARTE UFFICIALE

*Il Numero 6094 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 19, § 1, della legge 28 agosto 1870, n. 5858, che autorizza il Governo a stipulare definitivamente col Comitato promotore della ferrovia Mantova-Modena una Convenzione per la costruzione e l'esercizio della linea medesima, in base alla Convenzione provvisoria conchiusa tra il Governo e il Comitato suddetto sotto la data del 26 ottobre 1868, e colle modificazioni risultanti dalla obbligazione in data 28 maggio 1870, fatta al Governo dal Comitato suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata la Convenzione definitiva, stipulata nel giorno 29 novembre 1870 tra il Ministro dei Lavori Pubblici ed il Comitato promotore della ferrovia Mantova-Modena, per la costruzione e l'esercizio della linea medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Gadda.

(*La Convenzione nei prossimi numeri*).

*Il N. 6140 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 24 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Avezzano, n° 17;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Avezzano, n° 17, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il N. 6142 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Casalmaggiore, n. 146;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Casalmaggiore, n. 146, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il N. 6141 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Carpi, n. 248;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Carpi, num. 248, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il N. 6144 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Mirandola, n. 249;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Mirandola, n. 249, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

*Il Numero 6145 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Uffizio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio 12° di Napoli, n. 270;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale 12° di Napoli, n. 270, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il N. 6150 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Vittorio, n. 463;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n, 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vittorio, n. 463, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il Numero 6146 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Palmanova, n. 474;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Palmanova, n. 474, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il Numero 6147 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio 3° di Roma, n. 496;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale 3° di Roma, n. 496, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il Numero 6148 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio 4° di Roma, n° 497;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale 4° di Roma, n. 497, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

*Il Numero 6149 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre

# APPENDICE

## Rassegna Artistica

### La Esposizione nelle Sale della Società d'incoraggiamento delle Belle Arti in Firenze.

(Continuazione — Vedi *Gazz. Uff.* N. 352).

Nella parete di fondo della prima sala del piano superiore richiamano l'attenzione due quadretti, posti negli angoli, che si fanno riscontro per collocazione e per soggetto. Sì l'uno che l'altro sono pagine staccate dall'eterno romanzo del cuore, pagine che si scrivono con l'ardore di un'anima vergine nella primavera della vita, e che rileggiamo con melancònica compiacenza nella età delle memorie.

Il primo quadro c'insegna come un abruzzese faccia la sua *dichiarazione amorosa*, e come una ragazza l'ascolti; il secondo, come l'uno e l'altra rompano la monotonia di una esistenza fiorita di rose col fregarsi alle spine facendo *gli indispettiti*.

Il primo, dipinto dal signor Ciaranfi, esprime in sul cominciare dell'idillio l'ascendente dell'uomo sulla donna; il secondo, opera della signora Gambacorti, a idillio cominciato, la superiorità della donna sull'uomo. Il momento scelto qualifica il sesso degli autori dei due quadri; in quello del Ciaranfi l'uomo prega, supplica, agonizza, ma la vittoria è sua. Dalla espressione del visetto di *lei*, dal modo col quale si lascia stringere e stringe la mano di *lui*, il *sì* non può star molto a uscir fuori dalla chiostra di quei bianchi dentini, chè il cuore e gli occhi per esso lo hanno già pronunziato. Il sesso debole è vinto. Nell'altro l'uomo ingrugnato, volta sgarbatamente le spalle alla donna che lo guarda con certi occhietti pieni di malizia facendo il bocchino fra il pianto e il sorriso. Però non andrà molto che l'uomo avrà la peggio in quella partita di bizza amorosa, e sarà costretto a chieder perdono, a fare ammenda della colpa imperdonabile di aver avuto ragione. Egli è certo che il sesso debole sarà vincitore. Tornando al sesso, qualificato dalla scelta dell'argomento, trovo che nel quadro mascolino la figura meglio studiata e meglio espressa è quella della donna; nell'altro femminino, è quella dell'uomo, conseguenza necessaria e logica dell'obiettivo diverso degli studi fisiologici dei singoli autori. Graziosi quadretti, simpatici ambedue, ma non di pari merito nella esecuzione. In quello del Ciaranfi, tolto il colore non sufficientemente armonizzato ed il fondo poco solido e troppo *divertito*, si mostra una mano sicura del fatto suo, per ciò che riguarda il disegno, il modellato e la tecnica del pennello. Nell'altro la mano apparisce timida e incerta nella esecuzione, ed il disegno non è sempre *sans peur et sans reproche*.

Il Romagnoli pone a sedere, appoggiata col capo al bracciuolo del canapè, una signorina vestita di raso bianco (un po' sudicio, se si vuole), che guarda un medaglioncino; e fatto questo dà per titolo al suo quadretto *Il matrimonio di convenienza!* Per un dipinto, modestissimo in ogni sua parte, quale esso è, bisogna convenire che il titolo è troppo pomposo. Dopo la graziosa figurina esposta nell'anno passato, eravamo in dritto di aspettarci dal Romagnoli qualche cosa di meglio dipinto e di meglio disegnato. — Una bella romana, seduta all'aperta campagna, ha fornito il pretesto al signor Tito Conti per fare un quadretto che egli ha intitolato *Il riposo*. In questo dipinto si rivela un pennello molto delicato e fino; la donna è ben designata e bene eseguita, ma non ci pare che sia reso l'effetto della luce all'aria aperta. Rispetto al colore, figura e paese, vanno, ognuno per conto proprio, e se questo vediamo accadere comunemente nei quadri della maggior parte degli artisti, non vorremmo vederlo in quelli del Conti che ha ingegno e potenza di fare, e di far bene.

Di ritratti e mezze figure in questa sala è penuria, nè troviamo altro che un ritratto, dipinto dal signor Mateescu, molto studiato e di buono effetto; un ritratto muliebre ed una *Odalisca* della signora Ferdinanda Gotti. Nel ritratto vi è molta somiglianza, disegno assai buono, e buono impasto di colore, però il fondo è di tinta un po' agra, e troppo intero. Nella *Odalisca* (chiamata così per darle un nome) vi è molta grazia, il colorito limpido e fresco, la esecuzione diligente, senza stento, tutte cose che fanno sperare assai bene dell'avvenire di questa pittrice. Sarebbe da desiderarsi che ella fuggisse certe pose ricercate, smorfiosette, le quali faranno comodo, ne siamo certi, per ottenere maggior dolcezza e grazia di linee, ma allontanano assai da quella schietta semplicità della natura, semplicità alla quale dovrebbe sempre ispirarsi l'artista, ed in ispecie quando è nei primordii della sua carriera.

Un quadro pieno di merito, superiore agli altri in questa sala è il *Ricordo d'Ischia*, del Rossano. Siamo veramente sul mare, al cadere di una calda e serena giornata di estate. Un leggiero vapore si diffonde in tutto l'ambiente, la quete solenne dell'ora in cui il *giorno si muore* è maestrevolmente impressa in quella tela piccola per dimensioni, grande per la sua importanza. Quel lontano orizzonte, colorito dagli ultimi raggi del sole, il disco della luna che sorge nuotando nei caldi vapori della atmosfera, la linea immensa del mare calmo e profondo, destano una sensazione dolcissima, svegliano il desiderio di riposare lo spirito in mezzo alla quete beata di quelle plaghe incantate. Una linea di pescatori, che si protende nel mare spiegando le reti, rompe col suo moto il silenzio che domina in quella scena di pace. Qui tutto è armonioso, profumato, gentile; ma nella sera *sulla spiaggia* del prof. Steffani, la località è diversa; la natura ha cambiato di carattere, ed ha preso un aspetto minaccioso, imponente. Il roseo d'Ischia, che si sparge soavemente sullo zaffiro del cielo, si è fatto sanguigno; i leggeri fiocchi di vapore biancastro si sono fatti nubi fortemente colorite in bruno, in rosso ed in giallo che promettono la tempesta; il mare cupo e silenzioso sembra raccogliere le sue forze per lottare contro la furia dei venti. Due figure con le vesti mosse dal vento affrettano il passo per raggiungere il casolare. Anche questo dipinto, benissimo sentito e improntato, è di un effetto vero e grandioso.

*Una giornata oscura*, da chiamarsi piuttosto nebbiosa, del signor Piacenza, è una simpatica linea di alberi, di terreno e di acqua, disegnata bene, e meglio trovata. Il colorito pecca di languidezza, ed il tocco, di risoluzione; ma il cielo è bellissimo, e più bello apparirebbe se per colpa della collocazione non si contassero le pennellate e gli artifizi adoprati per dipingerlo. — Il Bertea, simpatico pittore, anch'esso ha in questa sala una *Strada da contrabbandieri*, nella quale, a meno di non avere le ali, è impossibile di camminare. Il Bertea ha lasciato troppo presto il suo lavoro; l'ha improntato, disposto, abbozzato, ma poi si è scordato di modellarlo, e la pittura, contro il desiderio del suo autore, è rimasta piana come la tela sulla quale è condotta. Non così però è *Una porta della città di Aleudija* (Isole Baleari), ove tutto è bene al suo posto, e sulla quale non vi sarebbe nulla da dire se non fosse falso il tono giallo dato alla parte interna della tenda che ricuopre il carro, il qual tono non ha nulla che fare con il sole che illumina quella veduta. Anche il signor Lorenzo Gelati abusa del giallo nella parte superiore della torre, colpita dal sole, nel suo *Castello in Maremma*; e dico ne abusa, perchè quel tono non è luminoso come dovrebbe, e non sta in relazione con i mezzi toni, dai quali dovrebbe resultare. Anco in questo dipinto la esecuzione è incompleta; finita in alcuni punti e lasciata con artifizio troppo palese in certi altri. Il motivo è bello e potrebbe cavarne il signor Gelati un buon partito se, tornandovi sopra, volesse studiarne più completamente l'effetto.

Anche il Besozzi, il Gignoux, Ernesto Bensa e l'Avondo vi hanno graziosi quadretti di paesaggio, improntati con facilità, eseguiti con bravura; l'ultimo però, con il suo *Fiumicino*, ci lascia desiderare un poco troppo vivamente i dipinti da lui esposti in passato.

Le frutta e i fiori del signore Angelini sentono troppo, nella disposizione e nell'accozzo dei colori, la imitazione dei quadri di tal genere, della scuola fiamminga, senza avere però la trasparenza, il tocco fino e delicato di quelli artisti. Sono pur tuttavia pregevoli per disegno e per composizione, per la diligenza con la quale sono condotti gli accessorii, ed è in ispecial modo da lodarsi la perfetta verità con la quale è imitata la stoffa del tappeto che cuopre la tavola. Il quadro del signor Angelini ci ha ricondotti alla porta della sala; e noi usciremo per passare nelle altre due.

P. S.

(*Continua*)

corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Tivoli, n° 499;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tivoli, num. 499, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato;

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

*Il Numero 6143 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Civitavecchia, n° 502;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Civitavecchia, n° 502, è convocato pel giorno 15 gennaio 1871 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 22 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

*Il N. 6128 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i nostri decreti del 26 dicembre 1869, numero 5417 e 13 ottobre 1870, numero 5920;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le annesse tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze;

La tabella *A* indica la sede, l'ordine, la classe delle singole dogane nella provincia di Roma;

La tabella *B* stabilisce per le dogane nella suddetta provincia il ruolo degli impiegati, il loro numero per ogni categoria e classe coi relativi stipendi. Stabilisce pure la somma per le spese d'ufficio e per la indennità di viaggio ai direttori;

La tabella *C* reca le modificazioni all'ordinamento delle dogane nelle altre provincie del Regno;

La tabella *D* reca le modificazioni agli ordinamenti degli ispettori delle gabelle e del corpo delle guardie doganali nelle provincie medesime.

Art. 2. Sono estese alle dogane della provincia di Roma le disposizioni emanate coi Reali decreti del 26 dicembre 1869, numeri 5416 e 5418, per le dogane delle altre provincie.

Art. 3. La massa del corpo della guardia doganale corrisponderà al Tesoro dello Stato la somma di annue lire 17,200 a titolo di rimborso della spesa pei computisti applicati presso gli ispettori superiori nell'interesse della massa stessa.

Art. 4. Il presente decreto avrà effetto col 1° gennaio 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TABELLA *A* — *Ordinamento delle Dogane nella provincia di Roma.*

| Sede, ordine e classe delle Dogane | | | Avvertenze |
|---|---|---|---|
| Sede | Ordine | Classe | |
| | | | Le attuali dogane non menzionate in questa tabella sono soppresse. |
| Roma, con sezioni<br>alla Ferrovia<br>a Ripagrande<br>a Fiumicino | I | I | Nella dogana di Roma è permesso il deposito della merce in magazzini sotto diretta custodia e in quelli di proprietà privata. Non è però permesso il deposito dei tabacchi.<br>La sezione di Fiumicino funziona anche come posto di osservazione per le merci destinate alla sezione di Ripagrande. |
| Civitavecchia, con sezioni<br>alla Ferrovia<br>a porta Romana<br>a porta Livorno<br>a Porta Corneto | I | II | La dogana di Civitavecchia è autorizzata ad attestare l'uscita delle merci in transito. È pure autorizzata all'approdo delle navi che giungono con carico di tabacchi. |
| Montalto<br>Porto d'Anzio<br>Badino<br>Terracina | II<br>II<br>II<br>II | IV<br>IV<br>IV<br>I | Le dogane di Montalto, Porto d'Anzio, Badino e Terracina sono autorizzate allo sdoganamento delle merci nella qualità e quantità stabilita per le dogane della rispettiva classe della tabella *B*, approvata con R. decreto 16 ottobre 1862. |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

TABELLA *B* — *Ruolo degli impiegati di Dogana nella provincia di Roma.*

| Categoria degli impiegati | Numero degli impiegati per ogni categoria | Classe in cui si divide ogni categoria | Numero degli impiegati per ogni classe | Annuo stipendio per ogni impiegato | Annuo stipendio per ogni classe | Annuo stipendio per ogni categoria |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Direttori di dogana | 2 | 1ª<br>2ª | 1<br>1 | 5,000<br>4,500 | 5,000<br>4,500 | 9,500 |
| Ricevitori | 6 | 1ª<br>2ª<br>5ª<br>8ª | 1<br>1<br>1<br>3 | 4,000<br>3,500<br>2,200<br>1,200 | 4,000<br>3,500<br>2,200<br>3,600 | 13,300 |
| Cassieri | 6 | 1ª<br>2ª<br>3ª<br>4ª | 1<br>3<br>1<br>1 | 3,500<br>3,000<br>2,600<br>2,200 | 3,500<br>9,000<br>2,600<br>2,200 | 17,300 |
| Cassieri sussidiari | 3 | 1ª<br>2ª | 1<br>2 | 1,800<br>1,500 | 1,800<br>3,000 | 4,800 |
| Commissari alle scritture | 5 | 1ª<br>2ª<br>3ª | 1<br>2<br>2 | 3,500<br>3,000<br>2,600 | 3,500<br>6,000<br>5,200 | 14,700 |
| Commissari alle visite | 5 | 1ª<br>2ª<br>3ª | 1<br>2<br>2 | 3,500<br>3,000<br>2,600 | 3,500<br>6,000<br>5,200 | 14,700 |
| Commissari ai depositi | 4 | 1ª<br>2ª | 2<br>2 | 3,000<br>2,600 | 6,000<br>5,200 | 11,200 |
| Ufficiali alle visite | 30 | 1ª<br>2ª<br>3ª<br>4ª | 5<br>7<br>8<br>10 | 2,600<br>2,200<br>1,800<br>1,500 | 13,000<br>15,400<br>14,400<br>15,000 | 57,800 |
| Ufficiali alle scritture | 22 | 1ª<br>2ª<br>3ª<br>4ª<br>5ª | 2<br>3<br>4<br>6<br>7 | 2,600<br>2,200<br>1,800<br>1,500<br>1,200 | 5,200<br>6,600<br>7,200<br>9,000<br>8,400 | 36,400 |
| Commessi | 22 | 1ª<br>2ª<br>3ª | 8<br>8<br>6 | 1,500<br>1,200<br>1,000 | 12,000<br>9,600<br>6,000 | 27,600 |
| Agenti subalterni | 24 | 1ª<br>2ª<br>3ª | 7<br>8<br>9 | 1,000<br>900<br>800 | 7,000<br>7,200<br>7,200 | 21,400 |
| Visitatrici | 3 | 1ª<br>2ª | 1<br>2 | 250<br>180 | 250<br>360 | 610 |
| | | | 132 | | | 229,310 |
| Indennità per spese d'ufficio | | | | | | 3,930 |
| Id. per spese di viaggio ai direttori di dogana | | | | | | 1,400 |
| Id. agli impiegati destinati a prestar servizio in disagiate residenze | | | | | | 1,200 |
| Totale | | | | | | 235,840 |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze* Q. SELLA.

TABELLA *C*.

*Modificazioni all'ordinamento delle dogane esistenti nelle provincie del Regno, esclusa quella di Roma.*

I. Sono soppresse le dogane:

*a*) Nella provincia di Aquila: di Canistro, Cappadocia, Carsoli, Cavaliere e Roccavivi;

*b*) Nella provincia di Caserta: di Castelluccio di Sora, Collenoci, Isoletta e Portella;

*c*) Nella provincia di Grosseto: di Chiarone, Indicatore, Pitigliano e S. Quirichino;

*d*) Nella provincia di Perugia: di Alviano, Castel Giorgio, Madonna delle Macchie, Montorso, Narni, Orvinio, Osteria Nuova, Passo Correse, Passo di Giove, Ponte Felice, San Liberato, Sorce e Stimigliano;

*e*) Nella provincia di Siena: di Torricella.

II. Sono ridotti a

14 i ricevitori di 4ª classe;
32 id. di 5ª id.;
42 id. di 6ª id.;
61 id. di 7ª id.;
99 id. di 8ª id.;
59 i sott'ufficiali della guardia doganale con l'incarico di ricevitori di 8ª classe;
118 gli ufficiali alle visite di 2ª classe;
126 id. di 3ª id.;
134 id. di 4ª id.;
44 gli ufficiali alle scritture di 1ª classe;
58 id. di 2ª id.;
63 id. di 3ª id.;
72 id. di 4ª id.;
133 gli agenti subalterni di 3ª classe;
47 le visitatrici di 2ª classe.

III. La somma per indennità di spese d'ufficio stabilita coi Reali decreti 26 dicembre 1869, n. 5418 e 7 agosto 1870, n. 5798, è ridotta a lire 65,250.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze*

QUINTINO SELLA.

TABELLA *D*.

*Modificazioni nell'ordinamento degli ispettori e dei sottoispettori delle gabelle, e del corpo della guardia doganale nelle provincie del Regno, esclusa quella di Roma.*

I. Gli ispettori ed i sottoispettori delle gabelle, il cui numero era determinato dai RR. decreti 13 ottobre 1867, n° 4009, 17 novembre 1867, n° 4044, e 5 gennaio 1868 n° 4174, sono ridotti a:

10 ispettori di 1ª classe
21 id. di 2ª id.
49 id. di 3ª id.
25 id. di 4ª id.
5 sottoispettori.

II. Il contingente del corpo della guardia doganale, che era determinato coi RR. decreti 30 novembre 1862, n° 1020, e 31 gennaio 1867, n° 3525, è ridotto a:

90 luogotenenti di 1ª classe
90 id. di 2ª id.
110 sottotenenti
262 brigadieri di mare
826 id. di terra
47 id. sedentari
404 sottobrigadieri di mare
1562 id. di terra
138 id. sedentari
249 guardie di mare scelte
2238 id. id. comuni
835 id. di terra scelte
7503 id. id. comuni
65 id. sedentarie scelte
598 id. id. comuni.

III. Le indennità per spese di giro agli ufficiali della guardia doganale sono ridotte a lire 135,000.

Visto d'ordine di Sua Maestà

*Il Ministro delle Finanze*

QUINTINO SELLA.

Con decreti del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio in data del 14 dicembre cadente anno vennero fatte le seguenti nomine nel personale insegnante della Scuola Superiore di agricoltura in Milano:

Cantoni cav. Gaetano, fu nominato prof. ordinario di agronomia ed economia rurale;

Pavesi Angelo, a prof. ordinario di chimica agricola e tecnologia agricola;

Ardissone Francesco, a prof. ordinario di botanica generale ed agricola;

Cornalia Emilio, a prof. straordinario di zoologia e zootecnia degli animali inferiori;

Lemoigne Antonio, a prof. straordinario di zoologia e zootecnia degli animali superiori;

Rizzi Giovanni, a prof. straordinario di letteratura italiana;

Kœrner G., a prof. straordinario di chimica organica;

Landriani Gaetano, a prof. straordinario di disegno;

Tscherter Gian Giacomo, a maestro di lingua tedesca.

*Il N.* 6136 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, che approva il regolamento sul lotto;

Visto il R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che approva il regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono approvate le qui unite disposizioni che modificano il citato regolamento sul lotto, in relazione alle discipline contabili portate dal regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.

Tali disposizioni, viste d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, andranno in vigore col 1° gennaio 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

MODIFICAZIONI *al Regolamento generale sul lotto, approvato con Reale decreto 24 giugno* 1870, *n.* 5736, *relative all'applicazione delle discipline contabili portate dalla legge* 22 *aprile* 1869, *n.* 5026, *per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, e per la contabilità generale, e del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa.*

I. — Ferme le operazioni che nelle Direzioni del lotto sono demandate alla sezione di verificazione, e di archivio dal Regolamento sul lotto, approvato col Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dalla prima estrazione di gennaio 1871, la sezione di computisteria, anzichè i due conti, provvisorio e definitivo (articoli 69 e 174 del citato Regolamento), compilerà in ogni estrazione un solo conto delle riscossioni e delle spese (modello *A*), in base alle quietanze di versamento prodotte dai ricevitori, ai prospetti dei sommati delle copie giuochi ed alle tabelle delle vincite che insieme ai relativi riassunti le vengono rimesse dalla sezione di verificazione (articoli 59 e 60), comprendendo nel conto stesso i resti a tutta l'estrazione precedente e le differenze di revisione tanto delle riscossioni che delle vincite, come appresso.

II. — Man mano che dalla sezione di archivio saranno liquidate in base alle risultanze delle matrici così le riscossioni come le vincite, i relativi importi verranno dalla computisteria segnati in apposito registro (modello *F*), di fronte a quelli liquidati precedentemente dalla sezione di verificazione, e che furono compresi nei conti delle estrazioni a cui si riferivano.

Il risultato mensile delle differenze che emergeranno, sarà computato a debito od a credito dei ricevitori soltanto nel conto (modello *A*) dell'ultima estrazione di ciascun mese, nel qual conto saranno dimostrate le differenze stesse.

A corredo di questo solo conto si uniranno i prospetti dei sommati delle matrici (modello numero 43), dei quali è parola nell'art. 69 del Regolamento.

III. — La sezione di verificazione in concorso con quella di archivio, prima di trasmettere alla computisteria i prospetti dei sommati delle copie, si accerterà che i risultati dei medesimi non differiscano gran fatto da quelli dei prospetti dei sommati delle matrici inviati dai ricevitori.

Quando emergessero differenze rilevanti, ne verrà chiarita la causa, e, occorrendo, si faranno i necessari riscontri sulle matrici, come praticasi per le vincite, giusta il disposto dell'art. 61 del Regolamento.

Se dal riscontro suddetto si riconoscesse erronea la liquidazione fatta sulle copie, verrà rettificato il prospetto dalla sezione di verificazione.

IV. — Nel conto delle riscossioni sono accreditati ai ricevitori anche i versamenti che riguardano rimborsi di aggio e di vincite.

Le somme che si riferiscono a siffatti rimborsi andranno invece a debito dei ricevitori nel conto delle spese ove devono figurare a loro credito, così le quote d'aggio, come le vincite da essi pagate coi fondi delle riscossioni.

Nel registro dei mandati, di cui sarà detto in appresso, saranno perciò notati i numeri, le date e gli importi delle quietanze emesse a parziale o totale estinzione dei mandati medesimi.

V. — Pel rimborso dell'aggio e delle vincite, le Direzioni emetteranno di mese in mese mandati commutabili in quietanze di versamento sulle Tesorerie provinciali comprese nel proprio compartimento.

Per le vincite i rimborsi non potranno aver luogo se non quando i biglietti vincenti siano stati confrontati colle matrici e ne sia stato definitivamente liquidato l'importo dalla sezione d'archivio.

Le quote d'aggio, che competono ai ricevitori sui prodotti di ciascuna estrazione nelle misure stabilite dal ministeriale decreto 31 gennaio 1870, verranno liquidate dalla computisteria in base alle somme risultanti dai prospetti dei sommati delle copie.

L'importo delle quote stesse si noterà sul riassunto dei sommati delle copie contro la somma delle riscossioni di ciascun banco.

La copia del suddetto riassunto, di cui deve valersi la computisteria, verrà compilata dalla Sezione di verificazione in doppio sul modello, n. 16*bis*.

Il modello attualmente in uso (modello, n. 16), continuerà a servire pel confronto colla Sezione di archivio.

VI. — La liquidazione definitiva dell'aggio sulle riscossioni complessive dell'annata verrà fatta solamente dopo che l'Archivio avrà compiuta la revisione sulle matrici di tutte le estrazioni dell'anno, dovendo tenersi per base le risultanze delle matrici medesime, di cui la computisteria tiene conto nel registro (modello *F*).

Dall'importo dell'aggio suddetto si dedurranno gli acconti già pagati ai ricevitori, e per la rimanenza si emetteranno mandati di pagamento a favore dei ricevitori creditori, tenendo conto della tassa di ricchezza mobile da essi dovuta.

VII. — I ricevitori pagheranno le vincite al netto dalla tassa di ricchezza mobile stabilita dalla legge 11 agosto 1870, e nel conto delle spese avranno credito delle somme effettivamente pagate.

Tanto i mandati di rimborso, quanto quelli di pagamenti diretti di vincite verranno emessi per l'ammontare lordo; ma i ricevitori o gli azionari non riceveranno il pagamento od il rimborso se non della somma depurata dalla tassa, dovendo questa introitarsi in conto entrate dello Stato.

VIII. — Le riscossioni dell'anno 1870 si dovranno ritenere nelle somme liquidate definitivamente sulle matrici per le estrazioni da gennaio a tutto agosto, e in quelle liquidate provvisoriamente sulle copie da settembre a tutto dicembre.

L'aggio e le vincite dovranno parimente ammettersi, come sopra è detto, salvo quanto è stato disposto ai precedenti articoli V e VI.

Il registro (modello *F*) dovrà in conseguenza aprirsi colla prima estrazione di settembre 1870.

IX. — I ricevitori, in luogo del conto provvisorio (modello, n. 50), trasmetteranno alla Direzione il conto di cassa conforme a quello che devono produrre allorchè eseguiscono i versamenti alle Tesorerie, giusta l'articolo 476 del Regolamento sulla contabilità generale.

Tale conto dovrà esser corredato di tutti i documenti di cui all'art. 174 del Regolamento sul lotto, e trasmesso nel periodo di tempo ivi indicato.

X. — Entro i primi dieci giorni di ogni mese, le Direzioni compartimentali trasmetteranno alla Direzione centrale un prospetto in doppio esemplare (modello *I*) delle riscossioni e dei versamenti fatti nel mese precedente dai ricevitori del proprio compartimento.

I versamenti indicati nel prospetto stesso dovranno concordare colle note descrittive delle quietanze che, a senso dell'art. 296 del Regolamento sulla Contabilità generale, le Intendenze di finanza sono tenute di trasmettere ad esse Direzioni.

A corredo del prospetto suddetto si uniranno le quietanze di Tesoreria, i riassunti dei sommati delle copie (mod. 16*bis*), ed una dimostrazione delle differenze di revisione comprese nel prospetto medesimo, dal quale dovrà rilevarsi il debito o credito di ciascun ricevitore.

XI. — Dalle Direzioni compartimentali sarà pure inviato alla Direzione centrale un quadro di situazione delle entrate e delle spese da compilarsi secondo le forme che saranno stabilite.

XII. — Per gli effetti, di cui all'art. 68 del Regolamento generale sull'Amministrazione del lotto, i risultati dei conti estrazionali delle riscossioni e delle spese verranno riepilogati sul modello *H*, che terrà luogo della posizione contabile (modello n. 24), prescritto dall'articolo 70 del suddetto Regolamento.

XIII. — I registri dei conti provvisorii e dei conti definitivi sono tolti.

Le computisterie terranno invece quelli segnati colle lettere *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *L*, i cui modelli si uniscono al presente insieme agli altri già in uso, e nei quali è stata introdotta qualche modificazione.

Visto d'ordine di Sua Maestà

*Il Ministro delle Finanze*

Q. SELLA.

(*Seguono i Modelli*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Si notifica che il signor Bazzi Giovanni, possessore della ricevuta di titoli rilasciata dalla cessata Direzione del debito pubblico di Milano con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento ed ha richiesto che gli vengano consegnati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i titoli suddetti, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

| N° della ricevuta dichiarata smarrita | Operazioni richieste | Titoli esibiti dal signor Bazzi Gioanni | Titoli risultati dalla operazione di cui si chiede la consegna |
|---|---|---|---|
| 966 | Affrancamento con vincolo di usufrutto | Cartelle al portatore del consolidato 5 0/0 per la totale rendita di L. 25 | Certificato d'usufrutto n. 45792. |

Firenze, dicembre 1870.

*Il Direttore Generale*

F. MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Si notifica che il signor Guida Luigi, possessore della ricevuta di titoli rilasciata dalla cessata Direzione del debito pubblico di Napoli a dì 1° settembre 1870 con le indicazioni e per la operazione qui sotto indicata, ne ha dichiarato lo smarrimento, ed ha richiesto che gli vengano consegnati i nuovi titoli in seguito agli adempimenti di regola.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che dopo un mese dalla data del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, saranno consegnati i titoli suddetti, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta asserita dispersa.

| N° della ricevuta dichiarata dispersa | Operazione richiesta | Titoli esibiti dal signor Guida Luigi | Titoli risultati dalla operazione di cui si chiede la consegna |
|---|---|---|---|
| 202 | Tramutamento | Tre cartelle al portatore del consolidato 5 0/0<br>N° 1497647 di L. 1000<br>» 50554 » 25<br>» 139832 » 200<br>L. 1225 | Certificato n° 15701 della rendita di L. 1225 al nome del ritiro di suor Orsola Benincasa in Napoli. |

Firenze, 6 dicembre 1870.

*Il Direttore Generale*

F. MANCARDI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO

Il corriere di Francia è in ritardo.

La seduta del 21 corrente del Senato belga riuscì specialmente interessante per l'interpellanza diretta al governo dal signor T'Kint de Roodenbeke intorno a diverse questioni che riguardano la neutralità del Belgio, e per la risposta datagli dal ministro degli affari esteri.

Il signor T'Kint Roodenbeke trattò del contegno di una frazione della stampa tedesca verso il Belgio, e chiese al governo di dare al Senato delle spiegazioni per le quali l'Assemblea fosse in grado di apprezzare ciò che potesse esservi di legittimo e di ingiusto nelle irritazioni da cui certi giornali tedeschi si mostrano animati verso il Belgio.

Il ministro degli esteri rispose completando le spiegazioni da lui date su questo proposito in altre occasioni, rinnovando i consigli di moderazione e di prudenza da lui dati altra

volta alla stampa belga, e raccomandandole la stretta osservanza dei doveri di neutralità, che si impongono al governo del re ed a tutti i cittadini. Accennando a giornali diretti e redatti massimamente da stranieri, il ministro si espresse così: « Noi abbiamo un impegno da tenere come cittadini di uno Stato neutrale, ed abbiamo diritto di aspettarci che il nostro compito non ci sia reso più arduo da coloro che profittano della nostra ospitalità, e vivono sotto la tutela delle nostre leggi. »

Nel contesto del suo discorso il barone d'Anethan negò recisamente l'accusa che soldati francesi, e specialmente franchi-bersaglieri, siensi ricoverati sul territorio belga per poi gettarsi contro i Tedeschi al di là della frontiera francese. Negò del pari che nel Belgio si sieno mai tollerati arruolamenti a favore di una o dell'altra delle parti belligeranti. Ed aggiunse che a tutte le autorità militari e civili vennero impartiti gli ordini più scrupolosi e severi per impedire fino il tentativo di tali fatti.

Stando le cose in tal modo, il ministro fu tratto a parlare delle manifestazioni di una parte della stampa belga ed a riconoscere unicamente da queste manifestazioni la causa dello spirito ostile di una frazione della stampa germanica.

Si annunzia che la conferenza per la questione del Mar Nero verrà convocata in Londra pel giorno 3 gennaio.

La *Gazzetta di Vienna*, discorrendo dell'articolo della *Provinzial-Correspondenz* di Berlino intitolato *Germania ed Austria* (la noi già riprodotto), scrive: « Siamo lieti di prendere atto delle dichiarazioni di sentimento d'amicizia e di buon vicinato, espressi nell'articolo, e non esitiamo a manifestare il nostro convincimento che le amichevoli dichiarazioni della *Provinzial-Correspondenz* incontrano qui una generale soddisfazione. »

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica, sulla questione del Lussemburgo, un articolo (segnalato di già dal telegrafo), in cui, accennando alle voci sparse intorno alla condizione politica avvenire del granducato di Lussemburgo e alla soppressione della sua indipendenza, in conseguenza del recente contegno della Prussia, scrive: « Questa conseguenza non ci pare che abbia fondamento, giacchè la neutralità del Lussemburgo, quando sia osservata lealmente, non può che riuscire conforme agl'interessi della Germania. Senza dubbio, il dominio che la ferrovia francese dell'Est continua ad esercitare sul Lussemburgo, è incompatibile colla neutralità di quel paese. Del resto, ci si dice che il governo prussiano è disposto a sottoporre i suoi reclami alla decisione di arbitri per quanto spetta alla violazione della neutralità del Lussemburgo. L'esistenza del Lussemburgo, come Stato, non è minacciata dai reclami della Prussia. »

E in un altro articolo, la citata *Gazzetta* soggiunge che se il governo granducale potrà mantenere la propria neutralità rimpetto alla potenza della Compagnia francese della ferrovia dell'Est, sarà bene; ma se nol può, allora converrà che il governo prussiano intervenga.

A Stoccarda, la Camera dei deputati, nella tornata del 28 dicembre, ha approvato le conclusioni della Commissione per l'accettazione dei trattati recentemente conchiusi.

La convenzione colla Confederazione germanica del Nord fu approvata da 74 voti contro 14; quella conchiusa colla Baviera, da 76 voti contro 12. Quindi, colla maggioranza di voti 81 contro 7, fu approvata la istituzione dell'impero, col conferimento del titolo d'imperatore al re di Prussia, quale capo della Confederazione germanica.

S. M. il Re di Spagna giungeva ieri verso mezzodì alla Spezia, salutato dalle salve dell'artiglieria delle squadre spagnuola ed italiana imbandierate a festa.

S. M. colle LL. AA. RR. i Principi Umberto ed Eugenio di Savoja Carignano e colle LL. EE. i Ministri e gli altri personaggi che l'accompagnavano salì a bordo della fregata spagnuola la *Numancia*, ove era ricevuta da S. E. il Ministro della Marina di Spagna.

La *Numancia*, fra le salve d'onore, issava la Real bandiera di Spagna.

S. M. tratteneva seco al banchetto imbandito a bordo i RR. Principi e gli altri personaggi; poi preso da tutti commiato con animo commosso e parole di gentile affetto e ricordo all'Italia che abbandonava, dava ordine di salpare alla volta del Regno di Spagna.

Verso le quattro pomeridiane la Real squadra spagnuola, seguita, come scorta d'onore, dalla *Vedetta* e dal *Principe Umberto* della marineria italiana, lasciava il porto della Spezia.

Le LL. EE. il generale d'armata Enrico Cialdini, ambasciatore in missione temporanea presso S. M. il Re di Spagna, e il ministro della marina G. Acton accompagnano, a bordo del *Principe Umberto*, S. M.

Le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Principe di Savoia Carignano presero nel ritorno la via di Lucca, Pistoia, Bologna per alla volta di Torino.

Le LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri, gli altri ministri segretari di Stato e il ministro di Spagna erano di ritorno ierj sera a Firenze.

Un telegramma da Modena annunzia che alle 5 1/2 di questa mattina all'ingresso nella stazione di quella città il treno speciale che riconduceva a Torino le LL. AA. RR. i Principi Umberto e di Carignano venne ad urtare contro uno spazzaneve per modo che la locomotiva uscì dalle rotaie. Non si ebbero a lamentare disgrazie: nessun viaggiatore riportò la menoma contusione. Il signor Prefetto di Modena corse immediatamente sopra luogo e si trattenne colle LL. AA. le quali, effettuato il necessario trasbordo, ripresero il loro viaggio per Torino alle ore 8 1/2.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

### Avviso

Nella ricorrenza del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che, per aver corso colla francatura di due centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia*, oppure entro buste *non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere alcuna indicazione manoscritta.

Si rammenta pure che tutti indistintamente i biglietti di visita direttti all'estero debbono essere posti *sotto fascia* per godere della francatura ridotta stabilita per le stampe.

Firenze, 18 dicembre 1870.

## CONCORSO DRAMMATICO.

Ripetiamo il seguente:

*Programma per il concorso drammatico di Firenze dell'anno* 1871 *al premio governativo di drammatica.*

Art. 1. È aperto per l'anno 1871 il concorso a due premii governativi di drammatica, che uno di lire italiane 2,000 e l'altro di lire italiane 1,000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1870, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premii saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premii, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1871.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premii, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 21 dicembre 1870.

*Il Segretario* GUGLIELMO ENRICO SALTINI — *Il Presidente* EMILIO FRULLANI.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 25.

Ieri nulla avvenne d'importante dinanzi Parigi. Il nemico continua sempre a bivaccare con grandi forze verso l'Est.

Oggi abbiamo 9 gradi di freddo, ma il tempo è sereno, senza neve nè vento.

Il generale Manteuffel cominciò oggi soltanto ad inseguire il nemico nella direzione di Arras.

Ieri il nemico tentò più volte di attaccare l'armata di Manteuffel, ma fu respinto.

Basilea, 24.

Neufbrisach e Colmar sono sguarnite di truppe tedesche.

Havre, 25.

7000 prussiani, provenienti da Yvetot, attaccarono un corpo di 5000 francesi. Dopo un combattimento di due ore, i Prussiani si ripiegarono perdendo 200 uomini e un cannone. Le nostre perdite ascendono a un centinaio d'uomini.

Alençon, 25.

Il movimento dei Prussiani verso Parigi continua. Circa 75 mila attraversarono Nogent-le-Rotrou, che attualmente è sgomberata.

Bukarest, 25.

In seguito alla discussione dell'indirizzo ed al rifiuto della Camera di votare immediatamente la legge sul prestito, il Ministero ha dato le sue dimissioni.

Bordeaux, 26.

Oggi ebbe luogo una grande rivista della Guardia nazionale di Bordeaux, che ascende da 15,000 a 20,000 uomini.

Crémieux pronunziò un discorso in cui disse che il governo è deciso di respingere ogni violenza ed ogni reazione, che la Repubblica soltanto può salvare la Francia e la salverà.

Tutte le Guardie nazionali e la folla mostrarono grande entusiasmo, gridando: *Viva la Repubblica.*

Tutti gli ufficiali giurarono di difendere la Repubblica.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 dicembre 1870, ore 1 pom.

Il mare è calmo soltanto ad Ancona, Portotorres e Catania: agitato e grosso in tutti gli altri porti. Forti pioggie in molti luoghi del nord e del centro d'Italia: cielo generalmente coperto nel rimanente della Penisola. Fortissimi venti delle regioni sud dominano da Roma fino all'estrema punta di Sicilia, e mantengono lo stato del mare burrascoso.

Il tempo continuerà ad esser cattivo, specialmente nell'Italia centrale e meridionale.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*

Nel giorno 26 novembre 1870.

| | ORE 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 741,5 | mm 741,0 | mm 740,3 |
| Termometro centigrado | 4,0 | 5,0 | 5,0 |
| Umidità relativa | 87,0 | 90,0 | 90,0 |
| Stato del cielo | pioggia | pioggia | pioggia |
| Vento { direzione / forza | SE debole | SE debole | SE debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 6,3
Temperatura minima . . . . . . . . + 1,5
Minima nella notte del 27 novembre. + 4,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . . . . . mm. 79,6

## Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Anna Bolena* — Ballo del coreografo Pratesi: *Emma Florans.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La contessa d'Amalfi.* — Ballo: *Lo Spirito maligno.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Fuochi di paglia — Un'eredità in Corsica.*

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Tommaso Salvini rappresenta: *Il figlio delle selve.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di E. Meynadier rappresenta: *Ganaut, Minard et C. — Le Bougeoir.*

FRA ENRICO, *gerente.*

Tipografia EREDI BOTTA — Firenze



## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 27 *dicembre* 1870)

| VALORI | Godimento | Valore nominale | Contanti L | Contanti D | Fine corrente L | Fine corrente D | Fine pross. L | Fine pross. D | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1 luglio 1870 | » | 59 05 | 59 — | 59 02 | 58 97 | — | — | |
| Detta 3 0/0 | 1 aprile 1870 | » | — | — | — | — | — | — | 35 |
| Imprestito Nazionale 5 0/0 | 1 ottob. 1870 | » | — | — | 78 15 | 78 10 | — | — | |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | id. | » | — | — | 78 05 | 78 — | — | — | |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | 1 luglio 1870 | 500 | — | — | 700 — | 697 — | — | — | |
| Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 a. di 27 | id. | 500 | — | — | — | — | — | — | 472 |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | | 840 | — | — | — | — | — | — | |
| Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0 | | 840 | — | — | — | — | — | — | |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | 1 genn. 1870 | 1000 | — | — | 1380 | 1378 | — | — | |
| Nuovi certif. delle suddette | | | — | — | — | — | — | — | |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | id. | 1000 | — | — | — | — | — | — | 2380 |
| Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio | id. | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Banca di Credito Italiano | | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Azioni del Credito Mobil. Ital. | 1 luglio 1870 | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Azioni delle SS. FF. Romane | 1 ottob. 1865 | 500 | — | — | — | — | — | — | 75 |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | 1 luglio 1870 | 420 | — | — | — | — | — | — | 214 |
| Obbl. 3 0/0 delle suddette | id. | 500 | — | — | — | — | — | — | 170 |
| Dette 5 0/0 | | 420 | — | — | — | — | — | — | |
| Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar. | | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Azioni SS. FF. Meridionali | id. | 500 | — | — | 334 — | 333 50 | — | — | |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (carta) | id. | 500 | — | — | 441 — | 440 — | — | — | |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | 1 aprile 1870 | 500 | — | — | — | — | — | — | |
| Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl. | id. | 505 | — | — | — | — | — | — | 172 |
| Dette in serie non complete | | 505 | — | — | — | — | — | — | 450 |
| Dette in serie di una e due | | 505 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss. | | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Detto 2ª emissione | | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Nuovo impr. della città di Firenze | 1 aprile 1870 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Prest. a premi città di Venezia | | 30 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi | | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | 1 genn. 1870 | » | — | — | — | — | — | — | 59 75 |
| 3 0/0 idem | 1 aprile 1870 | » | — | — | — | — | — | — | 36 |
| Imprestito Naz. piccoli pezzi | id. | » | — | — | — | — | — | — | 79 |
| Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi | | » | — | — | — | — | — | — | 79 50 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra | a vista | | |
| Detto | 30 | | | Trieste | 30 | | | Detto | 30 | | |
| Detto | 60 | | | Detto | 90 | | | Detto | 90 | 26 32 | 26 28 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi | a vista | | |
| Bologna | 30 | | | Detto | 90 | | | Detto | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | Detto | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | Detto | 90 | | | Lione | a vista | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | Detto | 90 | — | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | a vista | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 21 11 | 21 10 |
| | | | | | | | | Sconto Banca 5 0/0 | | — | |

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 59 05, 59 cont. - 59, 58 95 f. c. — Azioni Banca Naz. Toscana 1378, 1379 f. c. — Azioni SS. FF. Mer. 333 50.

*Il Sindaco*: A. MORTERA.

MINISTERO DELLA MARINA

## *PROSPETTO del movimento della navigazione nel mese di novembre* 1870.

Abbreviations: TG = Totale generale; App. = degli approdi per operazioni e di rilascio; Part. = delle partenze per operazioni e di rilascio; Ent. = Bastimenti entrati per operazioni di commercio; Usc. = Bastimenti usciti per operazioni di commercio; Naz. = Nazionali; Est. = Esteri; RF = Rilascio forzato (forza maggiore).

| PORTI | TG App. Bast. | TG App. Tonn. | TG App. Equip. | TG Part. Bast. | TG Part. Tonn. | TG Part. Equip. | Ent. Naz. a vela Bast. | Ent. Naz. a vela Tonn. | Ent. Naz. a vapore Bast. | Ent. Naz. a vapore Tonn. | Ent. Est. a vela Bast. | Ent. Est. a vela Tonn. | Ent. Est. a vapore Bast. | Ent. Est. a vapore Tonn. | Usc. Naz. a vela Bast. | Usc. Naz. a vela Tonn. | Usc. Naz. a vapore Bast. | Usc. Naz. a vapore Tonn. | Usc. Est. a vela Bast. | Usc. Est. a vela Tonn. | Usc. Est. a vapore Bast. | Usc. Est. a vapore Tonn. | RF approdi Bast. | RF approdi Tonn. | RF partenze Bast. | RF partenze Tonn. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 72 | 5327 | 700 | 65 | 4971 | 662 | 18 | 677 | 27 | 3104 | 1 | 158 | » | » | 12 | 479 | 27 | 3104 | » | » | » | » | 26 | 1388 | 26 | 1388 |
| Savona | 98 | 4861 | 545 | 92 | 4572 | 527 | 46 | 2712 | 3 | 271 | » | » | 4 | 798 | 39 | 2207 | 3 | 271 | 1 | 216 | 4 | 798 | 45 | 1080 | 45 | 1080 |
| Genova | 567 | 117586 | 7206 | 554 | 96328 | 6583 | 333 | 49214 | 98 | 27437 | 37 | 9453 | 63 | 27329 | 325 | 30785 | 98 | 26666 | 32 | 7141 | 63 | 27577 | 36 | 4159 | 36 | 4159 |
| Spezia | 75 | 6298 | 540 | 74 | 5051 | 453 | 39 | 2407 | 18 | 1323 | 2 | 764 | » | » | 40 | 1904 | 18 | 1323 | 1 | 164 | » | » | 16 | 1804 | 15 | 1660 |
| Portoferraio | 110 | 5336 | 694 | 114 | 5861 | 725 | 53 | 716 | 13 | 1534 | » | » | » | » | 53 | 726 | 12 | 1416 | » | » | » | » | 44 | 3136 | 49 | 3719 |
| Livorno | 412 | 84719 | 6157 | 390 | 84434 | 6100 | 158 | 10957 | 102 | 36034 | 33 | 7360 | 54 | 23545 | 134 | 7975 | 103 | 37338 | 34 | 8746 | 54 | 23595 | 65 | 6923 | 65 | 6780 |
| Gaeta | 102 | 3378 | 757 | 97 | 2941 | 715 | 77 | 565 | » | » | » | » | » | » | 74 | 594 | » | » | » | » | » | » | 25 | 2813 | 23 | 2347 |
| Napoli | 319 | 64430 | 4883 | 310 | 60721 | 4805 | 178 | 11632 | 78 | 28275 | 31 | 6140 | 32 | 18383 | 169 | 7996 | 77 | 29413 | 33 | 5831 | 31 | 17481 | » | » | » | » |
| Castellammare di Stabia | 120 | 11759 | 965 | 126 | 12566 | 931 | 66 | 4376 | » | » | 13 | 2728 | » | » | 69 | 4766 | » | » | 13 | 3022 | » | » | 41 | 4655 | 44 | 4778 |
| Pizzo | 46 | 5994 | 593 | 50 | 6324 | 530 | 25 | 576 | 16 | 5937 | » | » | » | » | 28 | 830 | 16 | 5237 | » | » | » | » | 5 | 181 | 6 | 257 |
| Reggio di Calabria | 96 | 14312 | 1750 | 99 | 15016 | 1733 | 33 | 1489 | 63 | 12823 | » | » | » | » | 34 | 1622 | 63 | 12823 | 2 | 871 | » | » | » | » | » | » |
| Brindisi | 44 | 14923 | 915 | 52 | 16034 | 918 | 4 | 300 | 17 | 8699 | 3 | 173 | 9 | 4894 | 10 | 1170 | 17 | 8699 | 4 | 204 | 9 | 4894 | 11 | 857 | 12 | 1067 |
| Bari | 35 | 5738 | 438 | 39 | 6090 | 467 | 20 | 812 | 10 | 3888 | 1 | 58 | 1 | 784 | 20 | 790 | 11 | 4057 | 4 | 263 | 1 | 784 | 3 | 196 | 3 | 196 |
| Ancona | 88 | 24934 | 1684 | 67 | 23735 | 1541 | 50 | 3614 | 18 | 8126 | 7 | 2199 | 13 | 10695 | 29 | 2608 | 18 | 8116 | 7 | 2316 | 13 | 10695 | » | » | » | » |
| Ravenna e Porto Corsini | 65 | 3541 | 416 | 60 | 2985 | 346 | 38 | 1394 | » | » | » | » | 4 | 704 | 33 | 838 | » | » | » | » | 4 | 704 | 23 | 1443 | 23 | 1443 |
| Venezia | 169 | 29034 | 2067 | 167 | 28056 | 1946 | 81 | 6149 | 13 | 5185 | 43 | 1212 | 32 | 13188 | 75 | 6295 | 12 | 5131 | 50 | 3921 | 30 | 12709 | » | » | » | » |
| Cagliari | 108 | 27033 | 1435 | 101 | 25929 | 1331 | 44 | 4771 | 20 | 5195 | 2 | 245 | » | » | 35 | 2885 | 19 | 5051 | 7 | 1119 | » | » | 42 | 16822 | 40 | 16874 |
| Portotorres | 27 | 3851 | 439 | 23 | 3628 | 412 | 12 | 396 | 9 | 2532 | 2 | 160 | 4 | 770 | 8 | 164 | 9 | 2532 | 2 | 162 | 4 | 770 | » | » | » | » |
| Messina | 855 | 99620 | 7819 | 796 | 95919 | 7739 | 579 | 9726 | 90 | 24327 | 34 | 8055 | 46 | 38798 | 542 | 6890 | 91 | 25281 | 31 | 7096 | 50 | 40379 | 106 | 18714 | 82 | 16273 |
| Catania | 181 | 20670 | 2068 | 177 | 19867 | 2053 | 129 | 4143 | 36 | 12649 | 11 | 1729 | 5 | 2149 | 127 | 3582 | 36 | 12649 | 9 | 1467 | 5 | 2149 | » | » | » | » |
| Siracusa | 75 | 11010 | 1291 | 84 | 10711 | 1180 | 22 | 582 | 28 | 8939 | 1 | 17 | » | » | 33 | 513 | 27 | 8725 | 1 | 17 | » | » | 24 | 1472 | 23 | 1456 |
| Trapani | 212 | 11792 | 1501 | 185 | 11350 | 1383 | 153 | 4993 | 11 | 2871 | 13 | 2654 | » | » | 124 | 3936 | 11 | 2871 | 15 | 3269 | » | » | 35 | 1274 | 35 | 1274 |
| Porto Empedocle | 108 | 12644 | 992 | 87 | 9368 | 801 | 47 | 1788 | 8 | 2356 | 30 | 6299 | 2 | 1523 | 34 | 1299 | 8 | 2356 | 22 | 3532 | 2 | 1523 | 21 | 678 | 21 | 658 |
| Palermo | 502 | 77977 | 10124 | 448 | 72705 | 9709 | 368 | 26214 | 49 | 17025 | 30 | 7473 | 29 | 26172 | 320 | 23460 | 47 | 15555 | 26 | 6425 | 29 | 26172 | 26 | 1093 | 26 | 1093 |

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

### *Avviso d'asta.*

Alle ore 12 meridiane di venerdì 13 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

**Appalto della provvista d'olio ed altri oggetti di grande e piccola dotazione per l'illuminazione dei fari e fanali della provincia di Cagliari durante il quadriennio dal 1° gennaio 1871 a tutto il 1874, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 25,800.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 16 giugno 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

L'appaltatore dovrà dare principio alle provviste tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirle fino al termine dell'appalto.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma delle provviste regolarmente fatte.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1300 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 220 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cagliari, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 23 dicembre 1870.

Per detto Ministero

4386 A. VERARDI, Caposezione.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 14 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

**Appalto, in tre distinti lotti, della novennale fornitura di sasso trachitico per lavori di scogliere a presidio delle Berme e basse sponde a destra d'Adige in circondario idraulico di Rovigo, cioè:**

LOTTO 1° — Pel riparto 1°, dal sostegno Castagnaro fino all'estremo inferiore di Volta Gazzese, per l'annua presunta somma a misura soggetta a ribasso d'asta di L. 12,038.

LOTTO 2° — Pel riparto 2°, cioè nei distretti di Lendinara e Rovigo, per l'annua presunta somma a misura soggetta a ribasso d'asta di L. 13,100.

LOTTO 3° — Pel riparto 3°, cioè nei distretti di Adria e Chioggia, per l'annua presunta somma a misura soggetta a ribasso d'asta di L. 11,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, e separatamente per ogni lotto, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato degli incanti tenutisi presso la Regia prefettura di Rovigo, saranno deliberate le tre imprese a quegli offerenti che risulteranno i migliori oblatori, e ciò a pluralità di offerte per ciascun lotto che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalle schede ministeriali. — I conseguenti verbali di deliberamento verranno estesi in quell'ufficio dove saranno stati presentati i più favorevoli partiti.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei rispettivi capitoli d'appalto in data 1, 2 e 9 ottobre ultimo scorso, visibili nei suddetti uffizi di Firenze e Rovigo.

Le forniture si faranno dal 1° gennaio 1871 fino al 31 dicembre 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate posticipate di lire 3000 pel 1° e 2° lotto e di lire 2500 pel 3° lotto, a norma dell'art. 16 dei rispettivi capitolati.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, in conformità dell'articolo 2 dei rispettivi capitolati, un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto.

2° Fare per ciascun lotto deposito interinale di lire 1100 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovranno gli appaltatori, nel termine che loro verrà fissato dall'Amministrazione, depositare per ogni lotto in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 160 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare i relativi contratti presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che sarà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, i deliberatari incorreranno di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico degli appaltatori.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sui prezzi deliberati, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che saranno pubblicati a cura di questo Dicastero in Firenze e Rovigo, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 26 dicembre 1870.

Per detto Ministero

4432 A. VERARDI, Caposezione.

# SOCIETÀ DEL R. POLITEAMA FIORENTINO

## Vittorio Emanuele

Il sottoscritto previene chiunque possa avervi interesse che la mattina del 31 dicembre 1870, nel locale del R. Politeama, a ore 12 meridiane, si procederà alla estrazione di tre cedole al portatore di L. 500 ciascuna, costitutive il mutuo di che negli art. 90 e seguenti dello statuto sociale.

Per l'ammissione all'estrazione che sopra basterà la esibizione del biglietto personale d'ingresso già consegnato ai soci.

Firenze, 26 dicembre 1870.

*Il Socio Direttore e Amministratore*

4437 Cav. Raffaello Magherini.

# PREFETTURA DI PIACENZA

## *ACQUE E STRADE*

## SECONDO COMPRENSORIO DEL PO

### AVVISO D'ASTA per deliberamento definitivo.

Essendo stata fatta in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di L. 42,859 05, pel quale nel 7 corrente mese venne deliberato l'appalto dei lavori di sistemazione dell'arginatura maestra del secondo comprensorio del Po, a fronte i Consorzi di Ronchi Raganella e di Mezzano Vigoleno, della lunghezza di metri 5,279 80, giusta il progetto dell'ingegnere signor A. Villa, del primo maggio 1870,

SI FA NOTO:

Che nel giorno 7 gennaio 1871, alle ore 11 antimeridiane, negli uffizi della prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di un suo delegato, si procederà all'incanto, a mezzo di candela vergine, pel deliberamento definitivo del lavoro premenzionato, sotto le seguenti condizioni:

1. Per essere ammessi all'asta dovranno i signori concorrenti presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, non più antico di mesi sei, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite, o di quelle al cui eseguimento abbiano preso parte.

2. Dovranno fare un deposito in numerario o biglietti della Banca Nazionale in lire 2000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; questo verrà restituito terminata l'asta agli accorrenti, meno quello dell'aggiudicatario.

3. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 40,716 10; avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed i ribassi dovranno farsi in proporzione di un tanto per cento non inferiore ad un mezzo di unità per ogni cento, ossia di cent. 50 per ogni cento lire, tanto pei lavori a corpo, quanto per quelli a misura; si procederà all'aggiudicazione, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

4. All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione non minore di lire quattromila in numerario od in biglietti della Banca, od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa di Firenze. Ciò eseguito, si restituirà all'appaltatore il deposito provvisorio di L. 2000, meno L. 500 che si riterranno come fondo per le spese d'asta.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare una persona idonea e proba che si obblighi di condurre a termine l'appalto nel caso di morte o di assoluto impedimento dell'appaltatore.

5. I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di novanta giorni a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

6. Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'accollatario.

Il capitolato e le altre carte relative sono ostensibili nella segreteria della prefettura ne' giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 22 dicembre 1870.

4403 *Il Segretario capo:* PORRI ETTORE.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

### *Avviso d'asta.*

Il simultaneo incanto tenutosi il 21 dicembre spirante, da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla Regia prefettura di Avellino essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 mer. di martedì 17 gennaio p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada nazionale detta Valva Bisaccia, scorrente in provincia di Avellino, compresa fra la strada provinciale di Melfi e quella nazionale di Matera, della lunghezza di metri 36,746, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 23,223.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 27 agosto 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Avellino.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1871 fino al 31 marzo 1880.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'art. 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 3000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni trenta, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 970 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze ed Avellino, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 26 dicembre 1870.

Per detto Ministero

4420 A. VERARDI, caposezione.

# COMPAGNIA NAPOLETANA

## PER ILLUMINARE E RISCALDARE COL GAS

4404

Il Comitato d'amministrazione, sedente in Napoli, previene i signori possessori delle obbligazioni che il cupone n. 15, scadibile al 1° gennaio 1871, a partire dal 2 detto verrà pagato a ragione di L. 15.

### Avviso.

Lorenzo del fu Giuseppe Bruni, colono domiciliato a Santa Maria a Chiazzano, comunità di Porta San Marco, pretura del secondo mandamento di Pistoia, inibisce a qualunque sia, senza sua firma o presenza, qualunque contrattazione di qualunque siasi genere; e ciò rende di pubblica notizia per tutti gli effetti voluti dalla legge.

Addì 24 dicembre 1870.

4429 Lorenzo Bruni.

### Tribunale civile di Siena.

Ad istanza di messer Francesco Guerri, procuratore officioso dei fratelli Francesco e Settimio Pierconti, ed in esecuzione del decreto proferito da questo tribunale li 21 giugno 1869, si invita chiunque avesse cognizione dell'esistenza e luogo di dimora di Lodovico del fu Benedetto Pierconti a riferirlo all'ufizio della R. Procura di questa città, mentre detto Lodovico partito da Siena nel 1848 per la guerra d'Indipendenza, e quindi recatosi in Affrica non diede più contezza di sè dopo il 25 ottobre 1853. Ed il presente invito si fa allo scopo della dichiarazione d'assenza, ed agli effetti di che nell'articolo 23 del Codice civile.

3947 F. Guerri.

### Accettazione di eredità *con benefizio d'inventario.*

Nel dì nove dicembre corrente il signor David Arrighi, come mandatario di sua figlia Lavinia Arrighi vedova del fu Luigi Testi, domiciliata in Anghiari, nella sua qualità di madre e legittima rappresentante della di lei figlia minorenne Ernesta Testi, dichiarò avanti il sottoscritto cancelliere di accettare l'eredità con benefizio dell'inventario, relitta dal fu Luigi Testi, morto *ab intestato* il 13 novembre 1870.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale di San Sepolcro.

Li 10 dicembre 1870.

Il cancelliere

4439 G. Falchi.

### Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo li 3 giugno 1870, registrata a debito in Arezzo li 11 detto, reg. 12, num. 789, per lire 1 10, da Comanducci, e dell'ordinanza presidenziale del dì 10 novembre prossimo passato, registrata a debito in Arezzo, per lire 1 10, da Comanducci, li 15 detto, reg. 13, n. 1298, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (prima sezione) sarà tenuta la mattina del dì trenta gennaio 1871 avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni, sulle istanze del signor Donato Fabbrini, lavoratore di terre domiciliato a Santa Fiora a Staggiano, rappresentato da messer Domenico Ficai ex-officio, perchè ammesso al benefizio del gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione del dì 25 novembre 1869, espropriati in danno del fu Giovanni Battista Cecchi, negoziante già domiciliato in Arezzo, in un solo ed unico lotto, sul prezzo attribuito dal perito giudiziale signor Antonio Severi in lire it. 5701 60, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 28 novembre 1870, registrato a debito in Arezzo nel dì successivo, reg. 13, n. 1327, per lire 1 10, da Comanducci.

*Descrizione dei beni da vendersi.*

Una casa situata in Arezzo in via San Lorentino, di n. 14 comunale, di numero nove stanze e due soffitte, con bottega ed annesso chiostro parte scoperto, rappresentata all'estimo del comune di Arezzo dalle particelle 58 e 59 in sezione C², con rendita imponibile di lire 109 47, e con rendita imponibile denunziata di lire it. 159, sulla quale nel corrente anno è stata imposta per tributo erariale la somma di lire italiane 25 84.

Si avvertono i creditori tutti inscritti sullo stabile da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate insieme con i documenti relativi giustificanti i loro titoli di credito onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avv. Girolamo Giondini.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 15 dicembre 1870.

4430 Paolo Sandrelli, canc.

### Avviso.

Con domanda avanzata all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca in questo stesso giorno, l'illustrissimo signor cav. Gherardo del fu signor cavaliere Angiolo Leoli, possidente domiciliato a Pisa, ed elettivamente in Lucca presso il signor dottor Luigi Paladini, nella sua qualità di governatore proposto della pia Casa di Misericordia di Pisa, ha fatto istanza perchè venissero nominati uno o più periti onde procedere alla stima dei beni, escussi a danno delle signore Maria, Anna e Isabella figlie del signor dottor Giuseppe Carrani, possidenti domiciliate: la prima a Pisa, la seconda a Prato, la terza alla Castellina Marittima, qualificate come in atti, e consistenti in una casa posta in Viareggio, Lungo la Marina, segnata del numero comunale 29, e come negli, ecc.

Lucca, li 22 dicembre 1870.

4400 Paladini, proc.

### Avviso per nuovo incanto.

Si fa noto che all'udienza dell'undici novembre p. p., tenuta dal tribunale civile e correzionale di Firenze, la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno del sig. Cesare Fontanelli alle istanze di Simone, Teresa e Violante Salvi, consistente in un mulino con case e terre annesse, posti al Ponte a Sieve in comunità di Pelago, fu rinviata all'udienza del 13 gennaio 1871 al prezzo già ridotto di lire 52373 59, e alle condizioni di che nel relativo verbale.

4422 Dott. Boattini.

### Estratto di bando venale.

Al seguito del decreto proferito dal tribunale civile di Arezzo nel dì 17 novembre 1870, registrato con marca da lire 1 10, la mattina del dì quattro gennaio 1871, a ore 11, sarà proceduto avanti il giudice delegato signor avvocato Paolo Piccardi, e nella sala delle pubbliche udienze civili del tribunale suddetto all'incanto per la vendita dei beni spettanti al fallimento di Donato ed Enrichetta coniugi Cacioli, negozianti domiciliati in Arezzo, in tre lotti separati e distinti, e per il prezzo detto quanto al primo lotto di lire italiane 2250; quanto al secondo lotto di lire italiane 60; e quanto al terzo lotto di lire italiane 710; ed alle condizioni tutte di che nel decreto dal dì 15 novembre 1869, registrato con marca da lire 1 10.

*Descrizione dei beni da vendersi.*

Lotto primo.

Una fabbrica di due piani con annesso resede, posta in luogo detto la Pieve al Toppo, rappresentata all'estimo del comune di Civitella dalle particelle 558 e 552, con rendita imponibile di lire italiane 10 92, sulla quale fu per l'anno 1869 imposta per tributo erariale la somma di lire 5 45.

Lotto secondo.

Un appezzamento di terra lavorativa, olivata, situato nel popolo di Rigutino, in luogo detto il Pozzo, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo in sezione 1ª dalla particella 1639, con rendita imponibile di lire italiane 0 93, su cui fu corrisposta per tributo erariale nell'anno 1869 la somma di lire it. 0 42.

Lotto terzo.

Un appezzamento di terra lavorativa, vitata, querciata e pioppata, posto nel popolo suddetto, luogo detto la Posta, rappresentato all'estimo del comune di Arezzo dalla particella 144, con rendita imponibile di lire italiane 18 69, sulla quale fu nel 1869 corrisposta per tributo erariale la somma di lire 8 40 livellare allo spedale di Santa Maria sopra i ponti di Arezzo pel canone annuo di lire it. 16 27.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 6 dicembre 1870.

4431 Paolo Sandrelli, canc.

### Diffida.

4421

Non essendo giunto fin qui al suo indirizzo una lettera dal sottoscritto, nel 14 dicembre corrente, diretta da Pisa col mezzo postale al signor Vincenzo Cecchini notaro a Chiusi, ed entro cui si conteneva un pagherò, datato 16 dicembre corrente, di lire 3000, con scadenza a quattro mesi data, emesso da Attilio Soldaini all'ordine del sottoscritto, ed al quale il sottoscritto medesimo aveva apposta a tergo la sua girata in bianco, ed inviato colla lettera messa al nominato signor Cecchini per l'uso fra loro inteso; nel supposto perciò di un disguido o smarrimento di quella lettera, diffida conseguentemente per tutti gli effetti legali di ragione a chiunque a cui fosse presentato quel pagherò dal farne acquisto, essendochè il medesimo debba considerarsi di niun effetto e valore fuorchè per il nominato signor Cecchini a cui era stato come sopra rimesso.

Pisa, li 26 dicembre 1870.

Dott. Gio. Batt. Bianchi.

### Estratto.

4408

Mediante pubblico contratto del dì 20 dicembre 1870, dal sottoscritto notaro rogato e da registrarsi nel termine di legge, il signor Federigo Signorini ha ceduto e venduto, a causa di espropriazione per pubblica utilità, alla comunità di Firenze una casa posta in questa città e precisamente in via Borgo la Noce, al n. 29, confinata: 1° Via S. Antonino; 2° Cappella di S. Giovanni Evangelista e Filippo nella chiesa di Santa Maria Maggiore; 3° Via Borgo la Noce; 4° Ruggini; 5° Eredi Donati, salvo se altri, ecc., ed è rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione E, dalle particelle 491 e 495.

Detta vendita è fatta per il prezzo di 34,962 66, da pagarsi insieme ai relativi frutti al detto signore Federigo Signorini decorsi trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà del fondo venduto.

Alessandro Morelli, notaro.

### Bando.

In esecuzione del decreto del R. Ministero di Giustizia e Grazia e dei Culti del 10 agosto 1870, con intervento del subeconomo dei benefizi vacanti di Grosseto, nella mattina del dì venti gennaio 1871, a ore dieci antimeridiane, sarà proceduto nello studio del sottoscritto notaro, posto in Campagnatico in via del Cotone al numero 55, alla vendita per incanto a candela vergine dell'appresso descritto immobile, cioè:

Un fabbricato esistente in Campagnatico (Grosseto) in via Fiume Morto, ad uso di oliviera, stalla, ecc., denominato La Oliviera del Malintacchi, di proprietà della vacante chiesa di Santa Margherita a Vicarello (Grosseto), ai seguenti patti e condizioni:

1. Gl'incanti saranno aperti sul prezzo di lire 2641, e il prezzo di delibera potrà essere pagato in tre rate; una all'atto di aggiudicazione, la seconda dopo un anno, e la terza dopo due anni, salva la decorrenza dei frutti al 6 p. 0/0, e l'accensione dell'ipoteca legale.

2. La vendita seguirà a favore di colui che avrà fatta offerta maggiore, e si avrà per tale quella, dopo la quale saranno state accese e consumate successivamente tre candele senza maggiore offerta.

3. Gli attendenti all'incanto dovranno fare in tempo utile, in mano del sottoscritto uffiziale incaricato della vendita, il respettivo deposito del decimo del prezzo e della somma occorrente per le spese d'incanti, registro e qualunque altra relativa, che per approssimazione resta determinata in lire 300; quali depositi saranno restituiti dopo li incanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario.

4. Non saranno ammessi all'incanto altro che quelli che avranno adempiuto alla soprascritta condizione. Non saranno ammesse offerte minori di lire una al di là del prezzo sopra enunciato.

5. Il compratore entrerà in possesso dello stabile sopra descritto nel giorno che la vendita si sarà resa definitiva, e le spese tutte relative alla medesima resteranno a suo carico; da tal giorno dovrà percepire le rendite e pagare le contribuzioni. Dovrà inoltre rispettare qualunque locazione in corso ai termini di legge.

Per quant'altro non trovasi stabilito nelle suddette condizioni dovrà aversi referenza alle disposizioni del Codice di procedura civile al titolo per la esecuzione sugli immobili e del Codice civile al titolo della vendita.

Campagnatico, 21 dicembre 1870.

L'ufficiale incaricato

4399 Not. G. Fantozzi

# INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA

## Avviso d'asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi per la provvista del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia durante il primo quadrimestre 1871 presso il magazzino delle sussistenze militari di Bologna, si procederà addì trenta (30) dicembre cadente, ad un'ora pomeridiana, nell'uffizio suddetto, sito nel già palazzo Grassi, num. 1778, primo piano, strada di Mezzo di San Martino, avanti l'intendente militare, al reincanto per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

| Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire | GRANO da provvedersi | | Num. dei lotti | Quantità per cadaun lotto | Prezzo per ogni quintale | Rate di lotto | Somma per cauzione di cadaun lotto | Tempo utile per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale | | | | | | |
| | | Quintali | | Quintali | | | | |
| Bologna | Nostrale | 9600 | 96 | 100 | 35 | 3 | 200 | La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. |

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto del volgente anno e della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio.

Il prezzo normale di massima come sopra stabilito in lire trentacinque al quintale, verrà a trovarsi modificato, secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta stabilita dal Ministero a base dell'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto ufficio ed in quelli delle Intendenze militari delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Qualunque sia il numero degli accorrenti avrà luogo il deliberamento, il quale seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotti i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del debito pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza militare sopramentovati, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'ufficio per il giorno dell'incanto, prima dell'apertura della scheda del Ministero, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bologna, il 24 dicembre 1870.

4428 *Il Sottocommissario di guerra:* DE MAY.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.